



Comunicato Stampa, 21 marzo 2025

IT'S TIME OF NEW!

Capolavori dell'arte degli anni Sessanta e Settanta.

Da Marina Apollonio a Jorrit Tornquist, con un omaggio a Gianfranco Bonomi

Fondazione l'Arsenale di Iseo, vicolo Malinconia 2

Da domenica 6 aprile a lunedì 2 giugno 2025

A cura di Ilaria Bignotti e Camilla Remondina

In collaborazione con Serena Bonomi-Bonomi Collection

Con il patrocinio di Comune di Iseo

Con il supporto di Poliedro studio

Inaugurazione

Domenica 6 aprile 2025, ore 11

Intervengono:

Riccardo Venchiarutti, Sindaco Comune di Iseo

Pieranna Faita, Assessore alla Cultura Comune di Iseo

Paola Artioli, Presidente Fondazione l'Arsenale

Ilaria Bignotti, Curatrice

Camilla Remondina, Curatrice

Gianfranco Bonomi, Collezionista e Artista

Serena Bonomi, Direttrice Bonomi Collection

Artisti in mostra:

Marina Apollonio

Gianfranco Bonomi

Eugenio Carmi

Franco Costalonga

Gabriele Devecchi

Edoardo Landi

Marcello Morandini

Carlo Nangeroni

Aldo Schmid

Turi Simeti

Jorrit Tornquist

Grazia Varisco

La mostra è visitabile giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 18:00, sabato e domenica dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fondazionearsenale.it o scrivere a segreteria.arsenaleiseo@gmail.com

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto





Undici grandi nomi dei maestri delle avanguardie optical e cinetiche, astratte e sperimentali degli anni Sessanta e Settanta, ciascuno dei quali rappresentato da un'opera attentamente selezionata, sono i protagonisti, **insieme ad un dodicesimo artista di fondamentale importanza per tale progetto**, della mostra curata da **Ilaria Bignotti** e **Camilla Remondina** che inaugura la stagione primaverile negli ambienti della **Fondazione l'Arsenale di Iseo**.

Hanno solcato l'epoca del boom economico, rivendicando il diritto di un'arte democratica e libera di sperimentare, attenta alle potenzialità del colore e della forma, scegliendo l'astrazione e il concretismo come potenziali strumenti visuali per stimolare nell'osservatore una riflessione sul ruolo della percezione, della relazione tra spazio-luce e colore, al fine di interrogarsi sui nuovi orizzonti della sensibilità plastica.

A questa straordinaria stagione creativa, spesso definita come l'epoca delle neoavanguardie, si rivolge la mostra in Arsenale che vuole anche omaggiare uno dei collezionisti del territorio che ha saputo sostenere e raccogliere questi linguaggi: **Gianfranco Bonomi (Brescia, 1939)**, fondatore della **Bonomi Collection**.

Sin dagli anni Settanta, infatti, Gianfranco Bonomi, originario di Lumezzane, ha scelto con attenzione e caldeggiato con passione e lungimiranza le ricerche artistiche più innovative del secondo dopoguerra, mettendo a punto un'eccellente raccolta di opere che ha preziosamente custodito, con l'intento di tracciare uno spaccato della storia dell'arte astratta, optical e cinetica. In mostra sono esposti, in dialogo con le opere degli undici maestri, anche alcuni suoi dipinti che dimostrano l'ispirazione che Bonomi ha ricevuto da queste neoavanguardie, ma anche la sua capacità di elaborare un linguaggio autonomo, freschissimo, in cui la composizione cromatica dà luogo a patterns geometrici di vivace intensità.

Va evidenziato come questa mostra si ponga in un periodo particolarmente sensibile a tali ricerche: è attualmente visitabile, nella prestigiosa sede della Tate Modern di Londra, la grande esposizione "Electric Dreams. Art and Technology Before Internet" che dedica numerose sale e approfondimenti in catalogo alle neoavanguardie dell'epoca, includendo, tra le altre, opere di artiste quali **Grazia Varisco** e **Marina Apollonio**, proposte anche ad Iseo. A quest'ultima, d'altra parte, la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia ha recentemente dedicato la prima grande mostra monografica, volta a ripercorrere l'exkursus creativo di una delle protagoniste dell'avanguardia programmata, figlia del grande critico e curatore della Biennale veneziana Umro Apollonio. La mostra intende, infatti, proporre al pubblico anche le ricerche delle esponenti al femminile di questi movimenti, includendo l'opera di Grazia Varisco, artista parte del mitico Gruppo T di Milano e recentemente chiamata a tenere la Lectio Magistralis all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia per l'inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025.

Occasione imperdibile per i collezionisti di quest'epoca artistica foriera di innovazione e fervore creativo, la mostra vuole anche coinvolgere in modo dinamico e partecipato il pubblico, chiedendogli di mettere alla prova lo sguardo e di esercitare le potenzialità dinamiche e percettive offerte dalle opere esposte che, ad oggi, costruiscono un itinerario rigoroso e al contempo poetico nella direzione delle ricerche di natura astratto-concreta.

La mostra è resa possibile grazie all'impegno profuso di **Serena Bonomi**, figlia di Gianfranco Bonomi e alla guida della sua Collezione, affiancata da **Ilaria Bignotti**, curatrice scientifica della Collezione.

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto



Fondazione l'Arsenale di Iseo

Situato nel cuore del centro storico di Iseo, l'Arsenale è uno spazio espositivo che ospita mostre ed eventi culturali che spaziano dalla produzione artistica del territorio a personali e collettive che hanno come scopo la valorizzazione dell'arte contemporanea.

Dalla sua nascita ad oggi l'ente ha prodotto mostre ed esposizioni realizzando uno straordinario cammino che non ha eguali nel percorso culturale della Provincia di Brescia.

La sua collezione permanente si compone di oltre 140 opere firmate da 110 artisti che offrono al visitatore un frammento significativo della storia artistica e culturale del territorio, dalla seconda metà del secolo scorso a oggi.

A partire da settembre 2014, la Fondazione l'Arsenale offre a visitatori, studiosi e appassionati d'arte la possibilità di consultare i volumi che fanno parte del proprio archivio: una raccolta di circa tremila pubblicazioni che includono cataloghi e libri d'arte donati negli anni da privati e dagli stessi autori. La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale e turistica assunte dall'Ente Fondatore, le finalità di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni storici e culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi e attività turistiche e culturali nel rispetto dell'origine culturale dei luoghi. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi: la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività turistiche; l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere; l'organizzazione di eventi e attività culturali, anche connessi a beni museali di interesse locale, regionale e nazionale e l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo.

Tra le recenti attività dedicate ai giovani si evidenziano: *SILVIA INSELVINI. Érebos* e *VALERY FRANZELLI, SERENA NICOLI, VALENTINA REGOLA. /biàn•co/* a cura di Melania Raimondi e Camilla Remondina; *FABIO LOMBARDI. Thanatomorphose* a cura di Alice Vangelisti; *Fare i conti con il rurale*. EDOARDO CAIMI, MARINA CAVADINI, LUCIA CRISTIANI, ALICE FALORETTI, OLIVIERO FIORENZI, MANUEL GARDINA, NICOLA GHIRARDELLI, EDOARDO MANZONI, GIORGIO MATTIA a cura di Arnold Braho in collaborazione con Camilla Remondina; *DUCCIO GUARNERI. Grey dust* e *TIZIANO RONCHI TRACCE. Mycosium* a cura di Camilla Remondina; *MARZIA DE TAVONATTI. Il peso del vuoto*.

Inoltre, l'Arsenale di Iseo è stato sede delle mostre: *ANTONIO SCACCABAROZZI. Acquorea*, *MARCELLO GRASSI. Archeologia dello Sguardo*, *MAURIZIO DONZELLI, ARTHUR DUFF, ANTONIO MARCHETTI LAMERA. Plot hunters, Béance. Materia e Immagine del desiderio*. *ALBERTO GIANFREDA, VALENTINA PALAZZARI, FRANCESCA PASQUALI, LAURA RENNA e ACQUARIATERRAFUOCO. L'opera di Helidon Xhixha sul lago d'Iseo* a cura di Iliara Bignotti e Camilla Remondina; *DOMENICO PARIGI. Brûlures (bruciature)* a cura di Beppe e Milla Prandelli; *MARCO GRIMALDI. Codice luce* a cura di Matteo Galbiati in collaborazione con Giulia Andrea Gerosa; *MIRKO BEDUSSI, ALBERTO GOGLIO, NICOLA PEDRALI, GIUSEPPE RUMI. Sequel* a cura di Laura Dossi e Massimo Rossi (LovOglio APS); *STEFANO BOMBARDIERI. GAME <> CARE* a cura di Anna Lisa Ghirardi; *PATRIZIA BENEDETTA FRATUS. Inno a Venere* a cura di Barbara Pavan; *SEGNI DI MEMORIA: TRACCIA, TEMPO E IDENTITA'. Federica Ferzoco, Federica Tavian Ferrighi e Marta Vezzoli* a cura di Alice Vangelisti; due eventi proposti ed organizzati dal Comune di Iseo con il patrocinio di Regione Lombardia *GIUSEPPE CARTA. Germinazioni della Terra* e *GIACINTO BOSCO. Doppio sogno*.

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto

